

G. B. Arnaudo

RIVISTA SUBALPINA

di

SCIENZE, LETTERE, ARTI, INDUSTRIE E COMMERCIO

Pubblicazione settimanale

CUNEO - TIPOGRAFIA GALIMBERTI

Anno II

n. 43 - 23,10,1875

FASTI LIBRARI

LA BIBLIOTECA SCIENTIFICA INTERNAZIONALE

Mentre le Nazioni col loro apparato di fortezze e di cannoni si mostrano i denti, e paiono sempre più allontanarsi l'una dall'altra, la scienza neutralizza quest'influenza nemica, e amn mano stringe tutti i popoli col vincolo d'un comune pensiero, e di comuni aspirazioni.

Per giungere a questa meta dorata nulla è migliore e più efficace dello scambio delle idee fra un popolo e l'altro. Fu già detto che, se non fosse del commercio, le nazioni cadrebbero in uno stato d'immobilità e d'atonìa che poco per volta distruggerebbe le razze, le quali fanno bisogno di movimento, e di scambio dei miglioramenti civili. Ora questa missione d'affratellamento, anticamente riservata al commercio, si è propagata anche alla scienza, la quale, nella sua perpetua tendenza ad unificarsi, cerca di accentrare e quindi fondere in una tutte le idee, rivolgere tutte le osservazioni ad una medesima considerazione d'un solo fatto. Da ciò risulterà quella omogeneità di pensare, quella uniformità di sentimento e di tatto pratico per cui i popoli comprenderanno in quanto ognuno può fare da sé; in quanto hanno bisogno l'un dell'altro; quanto ognuno ha contribuito al progresso di tutti e scompariranno così quelle perniciose gare delle nazioni, quelle idee di primato, di egemonia che tanto inorgogliro una gente rendendola sdegnata dall'altra.

Fu perciò filantropico e lodevole pensiero quello che soccorse alla mente degli scienziati inglesi, raccolti al Congresso dell'Associazione Britannica ad Edimburgo. Essi tracciarono il piano di una *Biblioteca scientifica internazionale* destinata a raccogliere quanto di meglio in scienza positiva, come in filosofia, storia, politica, economia sociale, e alta legislazione, producessero i popoli meglio inciviliti. Essi considerarono che il primo bisogno della scienza contemporanea o, per dir meglio, è lo scambio rapido delle idee fra gli scienziati, i pensatori, e le classi istruite di tutti i paesi. Ma questo bisogno non è oggidì soddisfatto che in modo imperfettissimo. Ogni popolo ha la sua lingua particolare, i suoi libri, le sue riviste, i suoi modi speciali di ragionare e di scrivere, i suoi soggetti di predilezione. Legge pochissimo ciò che si pubblica al di là delle sue frontiere, e la gran massa delle classe istruite manca della prima condizione a ciò necessaria, la conoscenza delle lingue straniere. È vero che l'Inghilterra e l'America traducono un certo numero di libri francesi e tedeschi, e qualche raro italiano; è vero che la Francia traduce anch'essa una certa quantità di libri inglesi, tedeschi e italiani; altrettanto, e più di tutte le nazioni, fa la Germania rispetto agli altri paesi; altrettanto, quantunque in proporzioni minime, fa l'Italia pei libri segnatamente francesi e tedeschi; ma bisogna quasi sempre che l'autore abbia all'estero amici che si diano la briga di spandere i suoi lavori, e che l'opera presenti un carattere pratico che ne faccia una buona impresa libraria. I più notevoli lavori sono lontani dall'essere in questo caso e ne risulta che le idee nuove restano lungo

tempo confinate, a gran detrimento dei progressi della mente umana, nel paese che le ha viste nascere. Il libero scambio industriale regna oramai quasi dappertutto; il libero scambio intellettuale non ha ancora la stessa fortuna, e tuttavia non può incontrare verun avversario né inquietare verun pregiudizio.

Queste furono le considerazioni che suggerirono la *Biblioteca Scientifica Interanzionale*.

Il progetto non rimase allo stato di semplice desiderio. Col senso pratico che li segnala, e coll'ardente amore del sapere che nutrono, essi cercarono subito di sollecitarne l'attuazione. Trovarono gli esecutori nei seguenti librai imprenditori: Henry King and C. a Londra; Appleton, a Nuova York; Brockhaus, a Lipsia; Germer Baillière, a Parigi; Koropchevski e Goldsmith, a Pietroburgo; e finalmente, Dumolard, a Milano. Talchè i volumi della *Biblioteca scientifica internazionale* si pubblicano contemporaneamente in cinque lingue; cioè inglese, tedesco, francese, russo e italiano.

Noi entrammo ultimi nell'arringo, ma è già fortuna che vi siamo entrati. Questo prova che anche la nostra scienza è stimata; che gli altri popoli ci credono degni della nostra grandiosa tradizione, e degni di entrare nel consorzio delle più grandi nazioni. La scienza italiana avrà così anch'essa i suoi interpreti all'estero, come la scienza straniera avrà i suoi interpreti fra noi.

La *Biblioteca scientifica internazionale* -come ben dice il programma- non è dunque una ordinaria impresa libraria. È un'opera diretta dagli autori stessi, a pro' degli interessi della scienza, per popolarizzarla sotto tutte le sue forme, e far conoscere immediatamente nel mondo intiero le idee originali, le direzioni nuove, le scoperte importanti che si fanno ogni giorno in tutti i paesi. Ogni scienziato esporrà le idee che ha introdotte nella scienza e condenserà, per così dire, le sue dottrine più originali.

Si potrà così, senza abbandonare il proprio paese, assistere e partecipare al movimento delle menti in Francia, in Germania, in Inghilterra, in Russia, ed in America come al movimento nel proprio paese. Ed è a sperarsi che più tardi daranno il loro contributo anche le altre nazioni che entreranno nella benefica lega.

Così le varie scienze delle varie nazioni, partendo tutte dalla base delle scienze naturali, renderanno sempre più filosofi e scienziati concordi in quei metodi d'osservazione e d'esperimento che le hanno rese così feconde da due secoli. Il patrimonio intellettuale di una nazione sarà patrimonio intellettuale dell'altra; gli uomini non serviranno più soltanto al loro paese esclusivamente, ma a tutta l'umanità; giacchè la scienza diventa così cosmopolita.

Per dare un'idea dell'indole e dell'importanza di questa biblioteca daremo un elenco delle prime opere uscite nelle altre nazioni e delle prime che dovranno vedere la luce. L'elenco è quello del catalogo francese, che presto sarà anche il catalogo italiano. Dai nomi degli autori meritatamente celebri come Tyndall, Spencer, Maudsley, Draper, Berkeley, Quatrefages ecc. e dal titolo delle opere, vedranno i lettori quanta stima meriti un'impresa tale.

Ecco l'elenco.

Opere già uscite in Francia:

J. Tyndall - *I ghiacciai e le trasformazioni dell'acqua*.

Marey - *La macchina animale, locomozione terrestre ed aerea*.

Bagerot - *Leggi scientifiche dello sviluppo delle nazioni, nei loro rapporti coi principi della selezione naturale e dell'eredità*.

Bain - *Lo spirito ed il corpo*.

Pettigrew - *La locomozione negli animali: cammino, nuoto*.

Herbert Spencer - *La scienza sociale*.

Van Beneden - *I commensali ed i parassiti nel regno animale*.

O. Schmidt - *La discendenza dell'uomo e il darwinismo*.

Maudsley - *Il delitto e la pazzia*.

Balfour Stewart - *La conservazione dell'energia*.

Draper – *I conflitti della scienza e della religione.*
Schutzenberger – *Le fermentazioni.*
L. Dumont – *Teoria scientifica della sensibilità.*
Cooke e Berkeley – *I funghi.*
W. D. Withney – *La vita del linguaggio*

Opere che usciranno presto in Francia:

Vogel – *La fotografia e la chimica della luce.*
Bernstein – *Gli organi dei sensi.*
Luys – *Il cervello e le sue funzioni.*
Claudio Bernard – *Storia delle teorie della vita.*
E. Alglave – *I principi delle costituzioni politiche.*
De Quatrefages – *La specie umana.*
Berthelot – *La sintesi chimica.*

Come già ho detto, l'Italia, quantunque tardi, entrò a partecipare del beneficio di questa istituzione libraria, grazie all'opera dei fratelli Dumolard editori a Milano. Essa per accordo preso colle case sunnominate, ci metterà in grado di raggiungere le altre nazioni per poi procedere di pari passo. Annuncia di dar luogo alla pubblicazione delle opere suddette alternandole con opere originali dei professori Messedaglia, Lombroso, Cantoni Giovanni e di altri chiari scienziati italiani. Due volumi sono già pubblicati, e sono i seguenti:

La teoria del suono nei suoi rapporti colla musica – Dieci conferenze del prof. Pietro Blaserna della R. Università Romana. Un volume in 8° con incisioni intercalate, L. 5,

L'energia – Sue forme, sue leggi, sua conservazione, di Balfour Stewart, con appendici di Saint Robert. G. Le Conte e A. Bain. Un vol. in 8°, L. 5.

E si annunciano prossimi quelle di Maudsley, di Bernstein, di Draper, di Schutzenberger, di Cooke, già pubblicati all'estero.

Ogni volume conterà da 15 a 25 fogli di stampa del formato in ottavo; secondo la mole del volume il prezzo ne sarà da 5 a 8 lire. I volumi si possono ottenere legati elegantemente in tela e pareggiano nella parte tipografica e nell'eleganza esterna i volumi stranieri.

Noi non abbiamo che ad applaudire a questa lodevole impresa, degna dei tempi nostri, e la raccomandiamo all'attenzione di tutti coloro per cui la scienza positiva, i conflitti e i bisogni sociali, e la fratellanza degli uomini nell'unità del pensiero, non sono un gioco o una vana parola, ma una cura.
